

La Sicilia apre al metodo Stamina Vannoni all'Iss per consegnare il protocollo

La Regione Sicilia apre alla possibilità di curarsi con il metodo Stamina nell'Isola e d'ora in poi anche i malati siciliani si potranno curare con le cellule staminali del metodo Stamina. Pochi giorni fa anche il consiglio regionale dell'Abruzzo aveva approvato all'unanimità una risoluzione pro Stamina. Succede tutto nel giorno in cui Davide Vannoni consegna il tanto atteso protocollo sul metodo Stamina. In Sicilia sono già state individuate le strutture per la sperimentazione: il «Vittorio Emanuele - Ferrarotto - S. Bambino» di Catania ed il «Villa Sofia - Cervello» di Palermo. Il documento indica anche i tempi per l'autorizzazione dei centri, 30-45 giorni dalla firma, prevista nei prossimi giorni con lo stesso fondatore di Stamina.

«DECISIONE EPOCALE» - «È una decisione epocale che ci rende tutti molto orgogliosi per la battaglia vinta», afferma Pietro Crisafulli, vicepresidente del Movimento Vite Sospese e presidente dell'associazione Sicilia Risvegli onlus, voluta dal fratello Salvatore, che dopo due anni e mezzo in stato vegetativo permanente si svegliò e raccontò che quando era in coma sentiva e capiva tutto. La sua ultima battaglia fu proprio quella per le cure con le cellule staminali. «Salvatore voleva curarsi con il metodo Stamina, ma è morto nell'attesa che i giudici lo autorizzassero - dice il fratello - Prima di morire aveva chiesto, tramite l'associazione Sicilia Risvegli onlus, da lui fondata, che la Regione Sicilia permettesse ai malati gravi di curarsi con quella metodologia, portando tanti esempi di casi in cui si erano avuti miglioramenti».

LA CONSEGNA DEL PROTOCOLLO - L'apertura della Regione Sicilia al metodo Stamina arriva proprio nel giorno in cui Davide Vannoni, fondatore della Stamina Foundation, consegna l'ormai tanto atteso protocollo della sperimentazione all'Istituto Superiore di Sanità. Nei giorni scorsi Vannoni aveva minacciato di non consegnare il protocollo al ministero della Salute, ma alla fine giovedì mattina si è presentato come previsto. «Noi abbiamo dato la nostra disponibilità alla consegna del protocollo perché abbiamo preso un impegno - afferma Vannoni - Chiediamo due o tre criteri di salvaguardia del materiale che lasciamo e basta. Noi il primo passo lo abbiamo fatto».

PUBBLICAZIONE SCIENTIFICA - Prima di entrare all'Istituto Superiore di Sanità Vannoni ha inoltre annunciato che presto sarà pubblicato un articolo sulla loro sperimentazione su una rivista scientifica.: «Stiamo preparando un lavoro scientifico che sarà pubblicato, tra settembre e ottobre, su una rivista internazionale autorevole».

Vannoni si riferisce alle dure accuse pubblicate dalla rivista scientifica *Nature* circa la mancanza di basi scientifiche del metodo Stamina. «*Nature* ha fatto ben cinque editoriali contro una fondazione onlus italiana con quattro dipendenti. A me - ha detto - sembra una cosa molto strana e particolare. La mia idea - ha rilevato Vannoni - è che *Nature* sia stata sollecitata dall'Italia». Inoltre, ha aggiunto, «in un articolo della rivista sicuramente sono state raccontate falsità, e su questo muoveremo querela. E poi - ha concluso - ho notato che sono sempre intervistati i soliti due o tre scienziati italiani».

Redazione Salute Online